

Burocrazia e corruzione: un binomio inscindibile

07 Giugno 2021

Riccardo Radi

Burocrazia e corruzione: un binomio inscindibile

La burocrazia e la corruzione procedono rigorosamente a braccetto nei secoli dei secoli. **Un legame indissolubile unisce la burocrazia alla corruzione e viceversa.**

Quanti proclami, fiumi di inchiostro e parole sono stati spesi invano per elidire il nefasto binomio?

La burocrazia e la corruzione sono due facce della stessa medaglia. **L'estendersi della burocrazia e la sua inefficienza creano le condizioni ottimali per la corruzione.**

Negli ultimi anni abbiamo avuto nomine di saggi, comitati di esperti, ministri per la semplificazione, studi ed elaborazioni di interventi legislativi per la sburocratizzazione e la lotta alla corruzione, ma nulla ha scalfito il binomio.

La burocrazia e la corruzione resistono imperterrite e proseguono nel loro rapporto simbiotico, che da tempo immemore è linfa vitale per chi esercita il potere.

Dobbiamo rassegnarci: **la burocrazia e la corruzione ci sono, ci sono state e ci saranno perché sono funzionali al potere di turno. :**

Continueranno il loro cammino di protervia, come acutamente scrisse [Giuseppe Gioacchino Belli](#) nel sonetto **Er bottegaro**:

*Chi un bùscio (1) de bbottega cqua vvò uprì (2)
prima de tutto je bbisogna annà
da Monzignor Governatore, e llà
aspettà un anno che jje dichi: Sì.*

*Finarmente opri; e ecchete (3) de cqua
Monzignor de la Grasscia pe ssenti
Si cciài liscenza, e cquanno, e ccome, e cchi:
e, vvisto tutto, te la fa sserrà.*

*Rimedi st'antra: e ecchete de su
er Cardinal Vicario pe vvedé
si cc'è ggente che offenni er bon Gesù.*

*Quann'è ppoi tutt'in regola, ch'edè? (4)
scappa un editto; e ssenza ditte (5) ppiù
te se maggneno (6) er buscio e cquer che cc'è.*

Sembra scritta ieri anziche il 29 novembre 1832 dall'immenso Belli.

- 1) *Buco*
- 2) *Vuole aprire*
- 3) *Eccoti*
- 4) *Che è ?*
- 5) *Dirti*
- 6) *Ti si mangiano*

TAG: *Burocrazia, corruzione, Corruzione tra privati, Stato, Poesia*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.